



MONTAGUTO, CHE SUCCEDDE? SCOMPARISSI DUE RAGAZZI

“Goodbye Irpinia”, romanzo thriller di Mike J. Pilla, è il primo Paper novel al mondo: un’inchiesta-fiction con inserti giornalistici

Ore di apprensione, a Montaguto. Da ieri pomeriggio, infatti, non si hanno più notizie di Giovanni Fraiese e Roberto D’Elia, due ragazzi originari del posto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, dei due si sarebbero perse le tracce intorno alle 15. Stando alla preziosa testimonianza fornita da Alberto Cataldi, amico dei due, che si trovava con loro la mattina della scomparsa, i ragazzi si trovavano all’interno della vecchia scuola giù allo scalo, sulla Strada Statale 90, intorno alle ore 17.00.

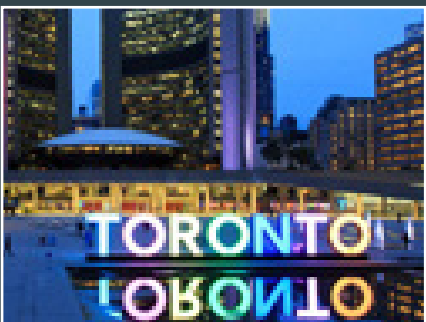
Erano in compagnia di Renzo Scala, titolare di uno dei bar del paese, e stavano scattando alcune foto dell’edificio fatiscente. La storia potrebbe essere collegata alla scomparsa, seppur per poche ore, del piccolo Andrea Fiorito. Sul caso indagano i carabinieri di Greci.

>> SERVIZIO A PAGINA 3



I PAESANI LONTANI

**Legame col dialetto
e con gli irpini
in tutto il mondo**



“Goodbye Montaguto” rappresenta una vera e propria dichiarazione d’amore verso il piccolo paese irpino di cui Michele Pilla è originario, la culla d’infanzia di tantissimi Montagutesi sparsi per il mondo, a cui Pilla dedica ampia parte della storia.

>> A PAGINA 4

NOVITÀ Una storia “guidata”
da giornali italiani e internazionali
Tra fiction e realtà, narrazione e giornalismo

PAG. 2

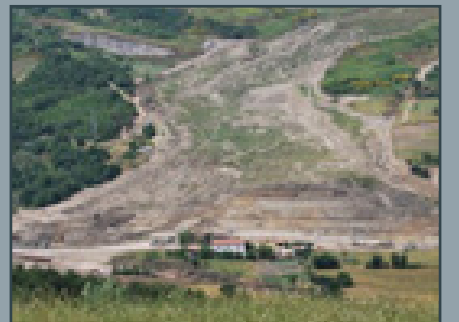


MULTIMEDIA Presentazioni, foto
e interviste: il tour mondiale del libro
Le immagini da Italia, Canada e Stati Uniti

PAG. 7

LA GIGANTESCA FRANA

**Il “mostro di terra”
avanza sulla SS90
e verso la ferrovia**



Mentre a Montaguto paese oltre duecento persone erano impegnate nelle ricerche del piccolo Andrea Fiorito, venti persone continuano a lottare con tutte le loro forze sulla SS90 delle Puglie, allo scalo di Montaguto, per rallentare l’avanzata della terribile frana.

>> A PAGINA 5

“GOODBYE IRPINIA”

Il primo Paper novel al mondo

Romanzo con inserti giornalistici tra fiction e realtà, che racconta una misteriosa storia ambientata sulla frana più vasta d'Europa

“Goodbye Irpinia” è il primo Paper novel al mondo, un romanzo-inchiesta tra fiction e realtà in cui ogni capitolo è preceduto da una pagina di giornale.

Pubblicato da Bibliotheka Edizioni, il romanzo thriller del giornalista Mike J. Pilla ha come protagonista la frana di Montaguto, il cosiddetto “mostro di terra” che dal 2005 al 2010 ha tenuto in scacco il paese e la zona, con la chiusura della fondamentale arteria stradale SS90 delle Puglie e persino della tratta ferroviaria Roma-Lecce. Una triste pagina di cronaca della storia italiana, che Pilla ha

raccontato per filo e per segno sul giornale online Montaguto.com e che ha deciso di romanizzare affinché il tempo non ne cancelli il ricordo.

Nel romanzo, l'inchiesta è condotta da un giornalista italo-canadese, che scoprirà la bellezza del piccolo paese e l'amore dei tanti paesani sparsi per il mondo, che mantengono un legame fortissimo con il proprio luogo natio e con le proprie radici. Per questo motivo, tanti sono i riferimenti al dialetto montagutese.

La storia narrata nel libro svela molte delle problematiche di piccoli paesi come Mon-

taguto, lasciati sempre più abbandonati a sé stessi.

Un thriller, un romanzo che, con l'ausilio delle immagini inserite nelle pagine di giornale, mette in evidenza le bellezze del posto, svelandone le pulsioni naturali e l'amore di coloro che hanno scelto di restare a vivere nel proprio paese. Ma è anche la storia dei tantissimi emigrati che soffrono nello stare lontani dalla culla della propria infanzia.

Perché, come rivela la tag-line del romanzo: “Puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”.

CLICCA SULLE PAGINE PER INGRANDIRE

LA GAZZETTA DEL CERVARO

Anno III, numero 230

500 lire - Sped. abb. post. art. 2 c.2 0/b, legge 662/96 Filiale P.R.T.T. Avellino

Sabato 26 agosto 1995

Giocava a nascondino con gli amici. Indagano carabinieri e polizia

DOV'È FINITO LUIGI ALTIERI?

Montaguto, un ragazzino di quindici anni sparisce nel nulla



MONTAGUTO - Ore di apprensione, a Montaguto. Due giorni fa, esattamente giovedì 24 agosto, è scomparso un ragazzino di quindici anni, Luigi Altieri. Sparito senza lasciare traccia mentre stava giocando a nascondino con i suoi amichetti. Il paese è scosso da questa terribile notizia. Sul fatto, indagano carabinieri e polizia di Ariano Irpino, che hanno già interrogato i ragazzi presenti con Luigi. È la prima volta che succede una cosa simile, a Montaguto. Secondo alcune testimonianze,

Luigi è stato visto l'ultima volta in piazza IV novembre, la piazza principale del paese, intorno alle 20.30. Stava giocando a nascondino coi suoi amici e si era rifugiato sotto il palco, quando nessuno ha avuto più sue notizie. A rendere la cosa ancor più agghiacciante, alcune pozze di sangue scoperte sotto al palco dove Luigi aveva trovato nascondiglio. La scientifica è al lavoro per analizzarle.

PIETRO DE SISTI A PAGINA 2

L'EDITORIALE

FULMINI A CIEL SERENO

Fulmini a ciel sereno, a Montaguto, uno dei paesi più tranquilli dell'Irpinia. La scomparsa del quindicenne Luigi Altieri ha scosso l'intera comunità. Un evento per molti aspetti misterioso.

CONTINUA A PAGINA 3

L'APPELLO
I genitori: «Non fategli del male, è un ragazzino»

Un appello straziante, quello lanciato da Domenico e Anna Altieri, genitori di Luigi. Sono entrambi logicamente scossi da questa storia. E così hanno lanciato un appello ai rapitori, se di rapimento dovesse trattarsi: «Luigi è soltanto

un ragazzino. Vi preghiamo, non fategli del male». Ovviamente, tutte le piste sono aperte, ma se qualcuno dovesse sapere qualcosa, è pregato di avvisare le forze dell'ordine. I genitori non credono a una fuga: «Non

ci ha mai dato motivo di pensare a una cosa del genere. È sempre stato un ragazzo socievole, pieno di amici, e noi non gli abbiamo mai impedito nulla».

ARTICOLO A PAGINA 2

Toronto Herald

ESTERI

Giovedì 11 marzo 2010 PAG. 5

E all'interno della gigantesca frana è stato ritrovato un teschio umano

MONTAGUTO, CHE SUCCEDDE? SCOMPARI DUE RAGAZZI

Apprensione nel paesino per la sorte di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia, visti per l'ultima volta dagli amici nella vecchia scuola giù sulla Statale



Foto di Massimo Di Pasquale



Foto di Massimo Di Pasquale

L'invio - STEPHEN CARUSO

MONTAGUTO (Italia) - Sono ore di apprensione, a Montaguto, il piccolo paese del Sud Italia dove da ieri pomeriggio non si hanno più notizie di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia, due ragazzi originari del posto.

I carabinieri della zona non hanno ancora avviato una ricerca ufficiale perché ancora non sono trascorse le quarantott'ore necessarie per dichiarare la scomparsa di qualcuno, secondo le leggi italiane. Dei due si sarebbero perse le tracce intorno alle ore 15.30.

Secondo alcune preziose testimonianze fornite da amici dei due ragazzi, Giovanni e Roberto si trovavano in un edificio fatiscente situato sulla Statale 90, allo scalo del paese. Insieme a loro anche Renzo Scala, titolare di uno dei bar del paese. Secondo quanto affermato da quest'ultimo, i tre si trovavano sul posto per scattare qualche fotografia, dopodiché Scala aveva lasciato i due amici per tornare in paese. È stata l'ultima persona a vederli.

Giovanni indossava jeans neri e giubbotto rosso, con una macchina fotografica reflex al collo e Roberto jeans blu stinti con giubbotto ver-

de militare. Entrambi hanno i telefoni cellulari spenti, cosa che non fa ben sperare.

Tanti anni fa l'edificio ospitava la scuola elementare di Montaguto, che poi però è stata spostata in paese. Attualmente si tratta di un vecchio rudere abbandonato, maltrattato dall'incedere del tempo e dall'incuria.

Nel vialetto adiacente la strada c'è ancora l'automobile verde di Roberto D'Elia.

Sebbene non ci siano certezze e i carabinieri ancora non abbiano rilasciato dichiarazioni ufficiali, la storia potrebbe - anche solo marginalmente - essere collegata a quanto accaduto qualche giorno fa proprio qui a Montaguto: un bambino di soli otto anni, Andrea Fiorito, aveva fatto perdere le proprie tracce, per poi essere ritrovato dopo meno di ventiquattr'ore. Dunque, secondo caso di scomparsa in un paese già di per sé vessato dalla problematica della frana che, da mesi, blocca il traffico automobilistico e che negli ultimi giorni sta creando grossi problemi anche dal punto di vista ferroviario.

Tra gli amici di Giovanni e Roberto c'è Alberto Cataldi, giornalista italiano di **Cronache Ari-**

nesi, che ci ha rivelato che tutto questo potrebbe in qualche modo essere legato a un ulteriore episodio macabro accaduto da queste parti oltre quindici anni fa, ovvero la scomparsa di **Luigi Altieri**, un ragazzino tredicenne di cui si persero le tracce il 24 agosto del 1995 e che non è mai stato ritrovato.

Proprio Alberto e gli altri amici e parenti di Giovanni e Roberto hanno lanciato un appello a tutti coloro che hanno visto o sentito qualcosa: «Per favore, non fate finta di niente. Chi sa, parli. Preghiamo chiunque sia stato testimone della scomparsa di contattare le autorità. Magari i nostri amici sono sani e salvi, magari si tratta solo di un equivoco. In ogni caso, fateci sapere». Nel frattempo, nella tarda serata di ieri, mentre erano in corso le primissime ricerche da parte degli amici dei due ragazzi, alcuni operai che ancora combattono strenuamente contro la gigantesca frana di Montaguto hanno ritrovato, all'interno della massa di terra viscosa, un teschio umano, che abbiamo visto coi nostri occhi poiché ci trovavamo proprio lì in quel momento.

Il teschio è stato affidato alle autorità competenti, che nei prossimi giorni lo analizzeranno. Un dettaglio macabro che si aggiunge a questa strana e assurda storia.

Ecco la trama di “Goodbye Irpinia”, romanzo thriller di Mike J. Pilla

Dove sono Giovanni e Roberto?

Apprensione a Montaguto per la sorte di due ragazzi scomparsi ieri



foto Massimo Di Pasquale

Un'antica maledizione. Un'oscura presenza. Un paese in ostaggio.

Steve Caruso, giornalista italo-canadese, viene inviato dal suo giornale a Montaguto, paesino del Sud Italia dov'è scomparso un bambino di otto anni, ritrovato l'indomani. Pochi giorni dopo, spariscono due trentenni. Nel '95 si persero le tracce di un altro ragazzino, Luigi Altieri. Gli indizi portano alla “Cappella Maestri”, un monumento funerario dov'è

custodito l'inquietante ritratto di un ingegnere morto a Toronto. Nel frattempo, una frana mastodontica continua la sua discesa verso valle, riportando a galla una lugubre storia. Insieme al giornalista Alberto Cataldi, Steve ingaggia una corsa contro il tempo per salvare i ragazzi, col supporto di una comunità di montagutesi di Toronto e New York. I due diventeranno testimoni di una verità terribile, tenuta nascosta per secoli sotto terra. Una

terra che ingoia tutto ciò che trova sul suo cammino. “Goodbye Irpinia”, primo Paper novel al mondo – romanzo-inchiesta tra fiction e realtà che trasporta il lettore dall'Italia all'America – è la malinconica storia dei tanti emigrati lontani dalla propria terra.

Anche se, come rivela l'autore: “Puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”.

Michele Pilla

L'ALTRO MISTERO

Il caso ricorda da vicino quello di Luigi Altieri, scomparso nel '95 e mai ritrovato

La sparizione di Giovanni Fraiese e Roberto D'Elia riporta alla mente il grande mistero di Luigi Altieri, il ragazzino tredicenne scomparso da Montaguto la sera del 24 agosto 1995 mentre giocava a nascondino insieme ai suoi amici in piazza.

Il ragazzo non è mai stato ritrovato nonostante il grande impegno profuso per le ricerche da parte delle forze dell'ordine e i ripetuti appelli dei genitori e degli amici.

LA GAZZETTA DEL CERVARO

Cronaca

DOMENICA 27 AGOSTO 1995 - PAG. 3

Un paese intero col fiato sospeso: il mistero si infittisce. L'appello dei genitori: Aiutateci

Ancora nessuna traccia di Luigi

Montaguto, proseguono le ricerche del quindicenne scomparso due giorni fa

di Carolina Lettieri

Si infittisce il mistero di Luigi Altieri, il ragazzino quindicenne scomparso da Montaguto la sera del 24 agosto scorso mentre giocava a nascondino con i suoi amici in piazza. Sono trascorsi ormai più di due giorni e di lui non si hanno ancora tracce. Proseguono le indagini dei carabinieri della caserma di Ariano Irpino, coadiuvati dai militari della stazione di Greci, con il grande supporto dei colleghi di Napoli e Avellino. Le foto del ragazzino (che vedete in prima pagina, ndr) sono state diramate a tutte le volanti, ai giornali, alle televisioni e anche agli



dino? Interrogativi, questi, che per ora restano senza risposta. E gli inquirenti brancolano nel buio. Qualche informazione è stata for-

Il mistero è sempre più fitto. Per ora, gli inquirenti non hanno avanzato alcuna ipotesi. Quand'è scomparso, Luigi indossava una t-shirt bianca e un paio

e pesa circa cinquanta chili.

I genitori, Domenico e Anna Altieri, pregano chiunque abbia qualche informazione di condividerla subito con le forze dell'ordine, che stanno battendo principalmente il territorio della Valle del Cervaro e dei paesi confinanti sul versante pugliese - Orsara, Panni, Monteleone, Troia - ma le ricerche sono estese anche all'arianese e al foggiano.

Gli amici di Luigi sono disperati, si sentono in colpa per quanto accaduto ma non sono ancora riusciti a fornire indicazioni utili agli inquirenti. Nei prossimi giorni previsto un incontro in Prefettura ad Avellino. Il caso è in corso.

“Goodbye Irpinia” è anche la storia di tanti paesani all'estero

Una dedica speciale a tutti gli amici irpini nel mondo



Dal Canada al Sudamerica: da Toronto a Brooklyn, Youngstown e Buenos Aires: se l'amore per il proprio paese non conosce confini...

“Può pruà a lassà lu paése ma è lu paése ca nun te lassa maije”, ovvero “Puoi provare a lasciare il paese ma è il paese che non ti lascerà mai”.

Questa la tag-line di **“Goodbye Irpinia”**, un romanzo che rappresenta una vera e propria dichiarazione d'amore verso il piccolo paese irpino di cui Michele Pilla è originario. E Montaguto è la culla d'infanzia anche di tantissimi Montagutesi sparsi per il mondo.

Da Toronto fino a Youngstown (in Ohio), da New York a Boston e Buenos Aires, fino al Giappone (esattamente Amagasaki), c'è un po' di Montaguto in tantissimi angoli del mondo.

La comunità irpina all'estero, infatti, è molto vasta e molto attiva sui social. E tanti tra i Montagutesi lontani ogni giorno testimoniano il loro amore e la loro affezione verso il loro paese attraverso i forum o le pagine di Montaguto.com.

Un amore davvero viscerale, che spinge molti di essi a tornare ciclicamente al loro paese e comunque a tenersi in contatto con i parenti e gli amici che vivono in Italia. Un amore che Pilla reputa commovente, come testimoniato ogni giorno dalle email che giungono tramite le pagine di Montaguto.com. Ed è proprio questo uno degli argomenti fondamentali del romanzo, quella forza intrinseca che muove ogni cosa e che spinge il protagonista a spingersi sempre più in là nella ricerca dei suoi amici scomparsi.

“Goodbye **Irpinia**” è una dedica a tutti gli irpini che giorno dopo giorno sognano di tornare a casa, alla propria casa, la casa reale, quella vera, quella che ha dato loro i natali. Ecco perché il romanzo è anche la storia dei Montagutesi lontani, di quei paesani che vivono all'estero ma, con la mente e col cuore, non si sono mai mossi da Montaguto, dall'Irpinia e dall'Italia.



Un serpentone lungo oltre tre chilometri in movimento dall'800 Ed ecco il mostro di terra

A Montaguto c'è la frana attiva più estesa d'Europa, protagonista del romanzo: e da qualche mese ha ricominciato a scivolare verso valle



Quella di Montaguto è una frana di colamento che fra il 2006 e il 2010 ha creato forti disagi nel settore nord dell'Irpinia, in territorio comunale di Montaguto. Una situazione di rischio idro-geologico per la valle del Cervaro è attestata fin dal 1763, tanto che in quell'anno re Carlo III di Borbone dovette inviare sul posto una squadra di ingegneri per risolvere le difficili condizioni di transitabilità dell'apena costruita strada regia delle Puglie che, all'epoca, costituiva l'unica via di collegamento tra Napoli, capitale del Regno, e la Puglia. Tuttavia, a partire dagli inizi del 2006, in quel-

lo stesso punto si è verificato uno smottamento di dimensioni enormemente più vaste (oltre 3 km di lunghezza, oltre 670.000 m² di superficie e circa 10 milioni di m³ di volume). L'enorme colata di fango è scivolata da località Pannizza fino a raggiungere e superare la strada statale 90 delle Puglie, rimasta chiusa al traffico per oltre un anno.

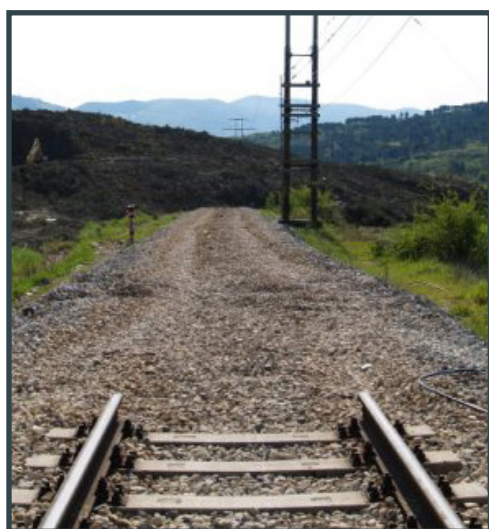
A marzo del 2010, a causa di una fase di piogge incessanti, la frana si è riacutizzata vanificando tutti gli interventi posti in atto fino a quel momento e portando alla chiusura, oltre che della strada statale delle Puglie, anche del-

la sottostante ferrovia Roma-Bari che corre parallela al fiume Cervaro. Il 7 giugno, dopo 75 giorni, la ferrovia poté riaprire al transito mentre la vecchia strada statale venne definitivamente abbandonata e by-passata da una bretella, appositamente costruita e aperta al traffico il 10 luglio 2010.. Al fine di evitare rischi futuri si è ritenuto opportuno deviare il corso del Rio Nocella allo scopo di allontanarlo dall'area di frana.

Nel 2012 l'emergenza è stata dichiarata chiusa ma negli ultimi mesi la terra è tornata a muoversi in maniera preoccupante.

CRONOLOGIA Tutto comincia a inizio secolo. Il primo disastro nel '56

Frana di Montaguto, ecco una rapida cronologia del fenomeno, di cui si ha notizia già dai primi del '900 ma fino al 1956 aveva mai destato particolari preoccupazioni perché scivolava lungo un tratto di terreno incolto. Nel 1956 un episodio terribile funestò il paese. La frana, che prende corpo da contrada Pannizza, proprio in quella zona trascinnò via alcune case e vi perse la vita Giulio Picariello.



Nel 2005 il Dario Anzivino, segnalò la frana come "problematica preoccupante". Il 31 gennaio 2006 esplode il problema. Durante la notte la frana invade la SS90, che viene chiusa per la prima volta.

Il 18 aprile 2006 viene disposta una nuova chiusura della SS90 nel tratto compreso tra i km 42+800 e 43+200. Il 26 aprile 2006 la frana invade definitivamente la statale e si affaccia alla ribalta regionale e

nazionale. Il 3 maggio 2006 viene dichiarata la calamità naturale da parte del Consiglio dei Ministri, il 12 maggio 2006 viene lo stato di emergenza. I collegamenti su gomma con la Puglia vengono interrotti ed il traffico veicolare deviato sulla strada interpodereale Cicotonno-Ischia. Per un periodo il traffico veicolare viene deviato anche nel letto del fiume. Da qui in avanti la SS90 subirà diverse chiusure.

LA BIOGRAFIA

Mi presento: Mike J. Pilla

Sono giornalista e scrittore con la passione per l'italianità all'estero

Mi chiamo Mike J. Pilla e sono un giornalista, scrittore, conduttore e speaker radiofonico per metà napoletano e per metà montagutense ma con il mondo intero nel cuore.

A otto anni ho iniziato a scrivere racconti brevi dopo aver scoperto l'amore per autori del calibro di Stephen King, Arthur Conan Doyle, Edgar Allan Poe, Robert Crais e Denis Lahane. La scrittura rappresenta la parte più importante della mia vita, il collante che riempie ogni vuoto, il porto sicuro nelle giornate più tempestose. Sono giornalista pubblicista con anni di faticosa e fondamentale gavetta.

Collaboro con l'ufficio stampa della UIL Pubblica Amministrazione. Da sempre appassionato di calcio, cinema, serie tv, informatica e nuove tecnologie, ho costruito siti internet e collaborato con testate on line e webradio.

Nel 2018 ho creato, insieme al mio collega e amico Luigi Liberti, **Patrimonio Italiano Tv**, la webtv degli italiani all'estero, attraverso la quale raccontiamo la vita dei nostri compaesani lontani. Un progetto che mi porta a viaggiare tantissimo ed entrare in contatto con tantissime meravigliose realtà molto eterogenee tra loro, tenute insieme da quel collante fantastico che è l'italianità.



Grazie a Patrimonio Italiano Tv ho ricevuto la prestigiosa **"Citation"** da parte del Presidente del Borough di Brooklyn, Eric Adams, proprio a New York.

Ogni martedì sera conduco **"Italian Heritage"**, trasmissione dell'italianità all'estero. Sempre in questo ambito, ho ideato e conduco **"Italian Culture - Letteratura italiana all'estero"**.

Nel 2006 ho fondato, insieme a due amici, il sito **Montaguto.com**, giornale online del mio amato paese che sin dall'inizio ha destato grande

interesse da parte della comunità montagutense all'estero, diventando in poco tempo un vero e proprio riferimento per gli italo-americani, il primo social network "glocal".

Dall'amore per il mio paese è nato in questi ultimi mesi **"Goodbye Irpinia"**, pubblicato da Bibliotheka Edizioni, un romanzo thriller ambientato in parte in Irpinia e in parte negli Stati Uniti e Canada e ha come protagonista un gruppo di ragazzi e un'associazione di montagutesi lontani.

Si tratta del primo **"Paper novel"** al mondo.

Official Website » WWW.MICHELEPILLA.IT || WWW.GOODBYEIRPINIA.IT



Facebook.com/Mike J. Pilla

|| Facebook.com/Goodbye Irpinia

MULTIMEDIA

Italia, Canada e Stati Uniti

Foto e video del tour di "Goodbye Irpinia" per il mondo e le interviste

CLICCA SULLE IMMAGINI, SUI TITOLETTI O FOTOGRAFA I QR CODE LATERALI



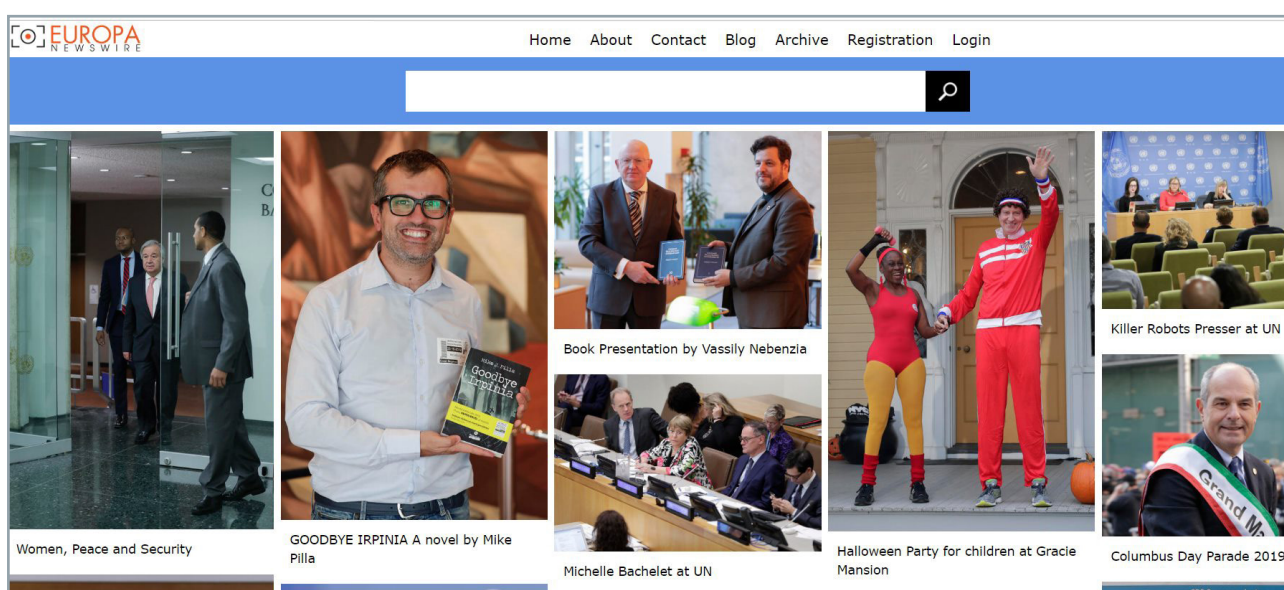
» PRESENTAZIONI

Italia, Stati Uniti e Canada, passando per la Camera dei Deputati. Ecco la sequela di meravigliose presentazioni di "Goodbye Irpinia", con gallerie fotografiche e bellissimi filmati che raccontano il "tour" del romanzo.



» RASSEGNA E INTERVISTE

In questa sezione ci sono le interviste e la rassegna stampa di "Goodbye Irpinia" sui media nazionali e internazionali, con ampio risalto dato al romanzo, primo Paper novel al mondo.



» EUROPA NEWSWIRE / ONU

Durante la visita al quartier generale dell'ONU a New York, Pilla è stato immortalato dal fotografo Luiz Rampelotto e gli scatti sono stati pubblicati sulla prestigiosa agenzia di stampa EUROPA NEWSWIRE.



Bibliotheka

www.bibliotheka.it

» CLICCA QUI

o sull'immagine laterale oppure fotografa il QR Code a destra con lo smartphone e accedi alla pagina di **Goodbye Irpinia** sul sito di **BIBLIOTHEKA EDIZIONI**



Goodbye Irpinia
di Mike J. Pilla

Collana: Narrativa
Genere: Paper Novel
Lingua: Italiano
Pubblicato: 04/07/2019



Mike J. Pilla

Goodbye Irpinia

Può pruà a
lassà lu paese,
ma è lu paese
ca nun te
lassa maije



Bibliotheka

Paper Novel